

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it
Via Campana 59/C Roma 00187 - Tel. 06 498281
Fax 06 68528541 - mail.roma@corriere.it

**I PRIMI
E UNICI
TAXI 100%
ELETTRICI
D'ITALIA**



Cinema
Alla Sala Trevi
l'omaggio
a Mario Monicelli
di **Pietro Lanzara**
a pagina 16



Musica
Nesli, sorrisi dark
sul palco
dell'Atlantico
di **Laura Martellini**
a pagina 15

OGGI 32°C

Sole 100% a 3 km/h

Umidità 10%

MAR 15°/19° 14°/28°

MER 15°/22° 13°/18°

GIO 15°/22° 13°/18°

VEN 15°/22° 13°/18°

Meteo.com e Meteo.it

I campi senza colore

IL TRISTE DECLINO
DELLE ERBACCE

di Fulco Pratesi

Un tempo i campi di grano erano uno spettacolo. Tra le spighe novelle splendevano le corolle di tanti fiori di campo. Soprattutto i papaveri che

Gregorina nel suo «Passeggiare per l'Italia» definiva «gli stendardi purpurei del Dio trionfante della primavera». E poi fiordalisi azzurri, crisantemi gialli, margherite bianche, gladioli cernischi, speronelle blu, gitalioni carminio, specchi di Venere violetti, convolvuli rosati, viole del pensiero tricolori, in un tripudio di bellezza che pittori come Botticelli nella sua «Primavera» e Monet nel «Campo di papaveri a Vétheuil» hanno esaltato in opere immortali. Dei fiori messiccoli (cioè propri delle messi) parla anche Seneca: «In un campo coltivato a grano possono nascere qua e là dei fiori, ma tanta fatica non è stata fatta per quei pochi steli, che pure sono assai gradueroli». E David Henry Thoreau: «Non devo forse gioire anche dell'abbondanza di malerbe, i cui semi sono il gramaio degli uccelli?».

Nonostante ciò, le «malerbe», «erbacce», «infestanti», «avventizie», sono sempre state malviste dagli agricoltori che le consideravano competitori delle loro colture, preferendo ottenere, con un uso sempre più diffuso dei pericolosi erbicidi, dei campi di grano ridotti ad aglie «moquette», senza più quei fiori spontanei che San Francesco chiedeva all'ortolano del convento di risparmiare. Il declino delle cosiddette specie «esagerate» (cioè dei seminativi) è rapido anche nelle coltivazioni biologiche ove le sostanzie chimiche sono bandite. Negli ultimi vent'anni nei campi di frumento e orzo del Viterbo ho visto scomparire specie bellissime come il papavero argenteo, il gitalione e il fiordaliso. E, in altri territori, l'adonide scariata, la nigella celeste e altre sono diventate rarissime. Il danno non è solo estetico. Come sostengono gli ecologi agrari più avvertiti, la presenza nei campi di erbe selvatiche spontanee - favorendo specie utili per l'impollinazione come bombi, api e farfalle e uccelli insettivori ghiotti dei semi di piante infestanti come l'amaranto e il farinaccio - arricchiscono la biodiversità dell'agroecosistema, mitigandone anche le produzioni. Se nelle prossime belle giornate faremo passeggiate lungo sentieri e viottoli tra i campi, potremo godere gli ultimi spettacoli che il paesaggio rurale ancora ci riserva, scoprendo anche piante rare e animali altrove scomparsi: farfalle di tante specie e uccellini di quaglie e cardellini e silvappali. E il richiamo di quaglie e tortore grunte dall'Africa e il gorgheggiare degli usignuoli nelle siepi campestri. Naturalmente, le mete migliori saranno le aree protette e i monumenti naturali del Lazio, le colture biologiche e i tanti scampoli di natura sfuggiti qua e là ai diserbanti e alle colture industriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte dei Musei, visitatori in picchiata

Ai Capitolini un quarto di presenze rispetto a un anno fa, all'Ara Pacis meno di un terzo

di Edoardo Sassi

L'anno scorso dalle parti del Colosseo, la giunta Marino si parlò, forse con eccessivo entusiasmo, di un pizzico di imprudenza, di una notte dei «record», salvo poi accorgersi, alla prova dei numeri (quelli veri), che la Notte dei Musei si era rivelata un enorme flop, con un vistoso calo del 20 per cento di presenze rispetto all'edizione della Notte 2013. Addirittura dimezzata, allora, gli ingressi ai Capitolini, all'Ara Pacis o ai Mercati di Traiano.

E stavolta? Per maggior cau-

tela, all'indomani della kermesse che ha visto l'apertura straordinaria di siti e aree archeologiche che dalle 20 alle 24 al costo di un euro (o gratis in alcuni casi), si è parlato, per bocca dell'assessore alla cultura Giovanna Martellini, di «dato significativo», di «notte speciale» o di «bella serata». Ma è stato, in realtà, un crollo di numeri. Un esempio su tutti: i Musei Capitolini, di gran lunga il sito più importante del circuito «civico» gestito da Zénema, passato da 8.600 ingressi (2014) alle 2.200 presenze di ieri.

Ma la débaîche è totale. Si prenda l'Ara Pacis, altro luogo che di norma attira folle. L'anno scorso a visitarla furono in 4.600. Stavolta 1.490. Disastro di presenze anche ai Mercati di Traiano, passati da 7.300 visitatori a «3 mila presenze». E il caso, di «notte speciale» o di «bella serata». Ma è stato, in realtà, un crollo di numeri. Un esempio su tutti: i Musei Capitolini, di gran lunga il sito più importante del circuito «civico» gestito da Zénema, passato da 8.600 ingressi (2014) alle 2.200 presenze di ieri.

Testaccio tra recuperi e chiusure
Il quartiere alla ricerca del futuro

La fontana delle Anfore a piazza Testaccio, in questa sua seconda vita ha già smesso di funzionare. A pochi mesi dal trasferimento da piazza dell'Emporio è ora nuovamente in restauro: perdura acqua e quindi è stata chiusa. «Ha un problema idraulico che dovrem-

mo risolvere in un paio di settimane», spiega Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio. L'ex Mattatoio sarà restaurato, all'esterno con la creazione di una piazza pedonale, all'interno «entrerà completamente nella vita del quartiere», spiega l'assessore Giovanni Cauda.

Maria Rosaria Spadaccino
a pagina 3



Il rogo. Marco Ghimienti i miei uomini hanno fatto il possibile, ma li hanno chiamati quando le fiamme erano già alle

«Maggiore sicurezza a Fiumicino»

Parla il comandante provinciale dei vigili del fuoco. «Studiamo misure più efficaci»

All'Olimpico Vittoria sofferta con l'Udinese (2-1)



**La Roma rischia
ma poi passa
e torna seconda**

Rischia grosso la Roma, che va sotto contro l'Udinese all'Olimpico ma riesce poi a ribaltare la situazione e a vincere una partita che le consente di tornare seconda in classifica, con un punto di vantaggio sulla Lazio. Prima dell'intervallo Naniנגolan, su assist di Totti (i due nella foto) pareggia la rete di Perica, nella ripresa Torosodis firma il 2-1 finale. Il derby, deciso per la Champions, sarà spostato a lunedì 25, con inizio alle ore 18.

alle pagine 9 e 11 **Arzilli, Piacentini e Valdieri**

La corsa dei record
contro il tumore al seno

Oltre 70 mila persone hanno preso parte alla Race for the Cure, la corsa contro il tumore, che si è svolta al Circo Massimo. Giunta al termine di una tre giorni ricca di iniziative all'insegna della salute, dello sport e del benessere, la corsa di solidarietà e di raccolta fondi della Kometa Italia per sostenere la lotta ai tumori del seno ha battuto il record della precedente edizione.

a pagina 2

L'EVENTO

IL LIMITE 30 CHILOMETRI IN UN RETTILINEO

AutoveloX-truffa
Viterbo, indagati
prefetto e vice

Sette persone indagate a Viterbo per l'installazione di autoveloX su una strada statale. La Procura ipotizza concussione e abuso d'ufficio, coinvolti il prefetto Antonella Scolamiero, il suo vice e una funzionaria della Provincia. I limiti di velocità servirebbero solo a fare cassa. Migliaia le multe contestate.

a pagina 7



**FONDAZIONE
W.A.E.**
LA FORZA DI UN SOGNO
PER LA CURA E LA VITA
ALESSANDRIA BISCIGLIA "W.A.E." ONLUS
PER LO STUDIO E LA CURA DELLE PATOLOGIE VASCOLARI
www.fondazionevivale.org

5 x 1000 Sostienici!

Autoci a trovare una cura per le malformazioni vascolari. Con il tuo 5 per 1000 puoi migliorare la qualità della vita di tante persone!

Codice Fiscale 97566810582